

**CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL**

XIV Legislatura Anno 2013 XIV. Legislaturperiode - 2013
Proposta di delibera n. 35 Beschlussfassungsvorschlag Nr. 35

PROPOSTA DI DELIBERA

Espressione del parere

**RICHIESTO, AI SENSI DEL SECONDO COMMA
DELL'ARTICOLO 132 DELLA COSTITUZIONE,**

**PER LA PRESENTAZIONE DI UN DISEGNO DI
LEGGE COSTITUZIONALE O ORDINARIA DA
PARTE DEL MINISTRO DELL'INTERNO**

**PER IL DISTACCO DEL COMUNE DI
TAIBON AGORDINO (BL) DALLA
REGIONE VENETO E SUA
AGGREGAZIONE ALLA REGIONE
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL,
IN SEGUITO ALL'ACCOGLIMENTO
DELLA RELATIVA PROPOSTA
SOTTOPOSTA A REFERENDUM**

PRESENTATA

IN DATA 2 SETTEMBRE 2013

BESCHLUSSFASSUNGSVORSCHLAG

Abgabe des Gutachtens,

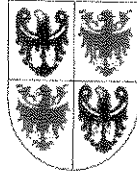
**ERFORDERLICH IM SINNE DES ABS. 2
DES ART. 132 DER VERFASSUNG**

**FÜR DIE EINBRINGUNG EINES
VERFASSUNGSGESETZENTWURFES BZW.
ORDENTLICHES GESETZENTWURFES
VONSEITEN DES INNENMINISTERS**

**ABTRENNUNG DER GEMEINDE
TAIBON AGORDINO (BL) VON DER
REGION VENETIEN UND DEREN
ANGLIEDERUNG AN DIE REGION
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL,
NACHDEM DER ENTSPRECHENDE
ANTRAG IM RAHMEN EINES
REFERENDUMS ANGENOMMEN
WORDEN IST**

EINGEBRACHT

AM 2. SEPTEMBER 2013



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XIV Legislatura - Anno 2013

Disegni di legge e relazioni

I COMMISSIONE LEGISLATIVA

(affari generali, ordinamento enti locali, servizio antincendi, previdenza, assicurazioni sociali, sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative)

RELAZIONE

alla richiesta di parere n. 5

PRESENTATA AL CONSIGLIO REGIONALE IL 12 LUGLIO 2013, PER LA PRESENTAZIONE DI UN DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE O ORDINARIA DA PARTE DEL MINISTRO DELL'INTERNO, PER IL **DISTACCO DEL COMUNE DI TAIBON AGORDINO (BL) DALLA REGIONE VENETO** E SUA AGGREGAZIONE ALLA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL, IN SEGUITO ALL'ACCOGLIMENTO DELLA RELATIVA PROPOSTA SOTTOPOSTA A REFERENDUM

alla richiesta di parere n. 6

PRESENTATA AL CONSIGLIO REGIONALE IL 22 LUGLIO 2013, PER L'ESPRESSIONE DEL PARERE PREVISO DALL'ARTICOLO 103 DELLO STATUTO SPECIALE PER IL TRENINO-ALTO ADIGE, **SUL DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE N. 363** "MODIFICHE AGLI STATUTI DELLE REGIONI AD AUTONOMIA SPECIALE CONCERNENTI LA PROCEDURA PER LA MODIFICAZIONE DEGLI STATUTI MEDESIMI" D'INIZIATIVA PARLAMENTARE SU PROPOSTA DEI SENATORI PALERMO, ZELLER, BERGER, LANIECE, FRAVEZZI, PANIZZA E NENCINI

alla richiesta di parere n. 7

PRESENTATA AL CONSIGLIO REGIONALE IL 20 AGOSTO 2013, PER L'ESPRESSIONE DEL PARERE PREVISO DALL'ARTICOLO 103 DELLO STATUTO SPECIALE PER IL TRENINO-ALTO ADIGE, **SUL DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE N. 31** "MODIFICHE ALLO STATUTO SPECIALE PER IL TRENINO-ALTO ADIGE IN MATERIA DI TUTELA DELLA MINORANZA LINGUISTICA LADINA DELLA PROVINCIA DI BOLZANO" D'INIZIATIVA PARLAMENTARE SU PROPOSTA DEI SENATORI ZELLER E BERGER

e alla richiesta di parere n. 9

PRESENTATA AL CONSIGLIO REGIONALE IL 20 AGOSTO 2013, PER L'ESPRESSIONE DEL PARERE PREVISO DALL'ARTICOLO 103 DELLO STATUTO SPECIALE PER IL TRENINO-ALTO ADIGE, **SUL DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE N. 42** "MODIFICHE AGLI STATUTI DELLE REGIONI AD AUTONOMIA SPECIALE, CONCERNENTI LA PROCEDURA PER LA MODIFICAZIONE DEGLI STATUTI MEDESIMI" D'INIZIATIVA PARLAMENTARE SU PROPOSTA DEI SENATORI ZELLER E BERGER

Relatore:
Georg PARDELLER
Presidente della Commissione

Bolzano, 2 settembre 2013

Relazione

La I Commissione legislativa, nella seduta del 2 settembre 2013, ha espresso il proprio parere sulle seguenti richieste:

n. 5, presentata al Consiglio regionale il 12 luglio 2013 per la presentazione di un disegno di legge costituzionale o ordinaria da parte del Ministro dell'Interno, per il **distacco del Comune di Taibon Agordino (BL) dalla Regione Veneto** e sua aggregazione alla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, in seguito all'accoglimento della relativa proposta sottoposta a referendum;

n. 6, presentata al Consiglio regionale il 22 luglio 2013, per l'espressione del parere previsto dall'articolo 103 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, **sul disegno di legge costituzionale n. 363** "Modifiche agli statuti delle regioni ad autonomia speciale concernenti la procedura per la modificazione degli statuti medesimi", d'iniziativa parlamentare su proposta dei senatori Palermo, Zeller, Berger, Laniece, Fravezzi, Panizza e Nencini;

n. 7, presentata al Consiglio regionale il 20 agosto 2013, per l'espressione del parere previsto dall'articolo 103 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, **sul disegno di legge costituzionale n. 31** "Modifiche allo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di tutela della minoranza linguistica ladina della Provincia di Bolzano", d'iniziativa parlamentare su proposta dei senatori Zeller e Berger;

n. 9, presentata al Consiglio regionale il 20 agosto 2013, per l'espressione del parere previsto dall'articolo 103 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, **sul disegno di legge costituzionale n. 42** "Modifiche agli statuti delle regioni ad autonomia speciale, concernenti la procedura per la modificazione degli statuti medesimi" d'iniziativa parlamentare su proposta dei senatori Zeller e Berger.

Tali documenti sono stati trattati in discussione congiunta con la richiesta di parere n. 8, presentata al Consiglio regionale il 20 agosto 2013, per l'espressione del parere previsto dall'articolo 103 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, sul disegno di legge costituzionale n. 32 "Modifiche allo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'attribuzione dell'autonomia integrale alle province autonome di Trento e di Bolzano" d'iniziativa parlamentare, su proposta dei senatori Zeller e Berger, per la quale la Commissione ha deciso un ulteriore approfondimento, unitamente al disegno di legge n. 67: "Istituzione di una Convenzione per la predisposizione del nuovo Statuto speciale di autonomia della Regione Trentino-Alto Adige (presentato dai Consiglieri regionali Cogo, Nardelli, Ferrari, Zeni, Dorigatti, Civico, Rudari, Tommasini, Bizzo, Magnani, Dello Sbarba, Heiss, Bombarda, Lunelli, Anderle, Zanon, Agostini, Panetta, Casna, Muraro, Dallapiccola e Dominicini).

Il Presidente Pardeller legge il primo punto all'ordine del giorno, la richiesta di parere n. 5, e invita i consiglieri ad esprimersi in merito alla richiesta del Comune veneto di Taibon Agordino di aggregazione alla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol.

Il consigliere Anderle nel suo intervento ricorda che questa richiesta è già stata discussa in Commissione legislativa provinciale e che successivamente i consiglieri provinciali hanno avuto un incontro con i sindaci dei Comuni di Taibon e di Fonzaso e con alcuni promotori del referendum.

Il consigliere Anderle aggiunge che i promotori sono stati molto espliciti nel dire che la loro iniziativa era principalmente una mossa politica con la quale volevano richiamare l'attenzione sul territorio dell'Agordino e più in generale sul territorio della montagna bellunese, che si sente da tempo dimenticato dalla Regione Veneto.

Il consigliere ricorda che la Commissione provinciale non si è pronunciata ed essa ha ribadito un concetto già espresso, nel senso che la modifica del territorio delle due Province autonome e della Regione deve avvenire attraverso un passaggio costituzionale che interessa lo Statuto di autonomia; diversamente non è possibile procedere ad operazioni di questo genere.

Il consigliere Anderle dichiara di condividere questa posizione espressa dalla Commissione legislativa provinciale.

Il consigliere Magnani si dice d'accordo con l'intervento del consigliere Anderle e ritiene che lo Statuto si debba modificare solo dopo aver fatto un ampio approfondimento a livello locale e dopo aver coinvolto vari esponenti della politica e della società civile, per cercare di avere una proposta di modifica dello Statuto unitaria e complessiva.

Per il consigliere pertanto dire sì alla richiesta di aggregazione di un comune significherebbe continuare a fare delle modifiche puntiformi dello Statuto che non porterebbero a nulla e che forse non sarebbero poi approvate dal Parlamento.

Il consigliere Magnani esprime il suo parere negativo rispetto all'accoglimento della richiesta di parere n. 5.

La consigliera Penasa dichiara di guardare con grande preoccupazione all'ordine del giorno in esame, perché ritiene che la situazione politica a livello nazionale non lasci tanti spazi e ricorda che sta aumentando in generale la contrarietà verso le autonomie speciali.

La consigliera si chiede se questo sia il momento di fare delle proposte come quelle contenute nei successivi punti all'ordine del giorno e paventa il fatto che in questo modo potranno aumentare le difficoltà verso l'esterno, a livello nazionale, e verso l'interno, negli stessi rapporti tra le due Province autonome.

La consigliera Penasa si chiede infine se non sia opportuno, nella situazione difficile presente, prendere ulteriore tempo rispetto a questi temi.

Il consigliere Vezzali si associa a quanto detto dalla consigliera Penasa e ritiene che queste proposte dell'ordine del giorno, che vanno a modificare l'impianto dello Statuto, fatte a fine Legislatura, appaiono come una questione di carattere elettorale.

Il consigliere ritiene opportuno che esse vadano fatte in maniera più compiuta con la nuova Legislatura e anticipa il suo voto di astensione o contrario, a seconda della richiesta di parere che si andrà via a via a votare.

Il consigliere Borga, nel suo intervento, pur dichiarandosi non contrario in merito ad un'autonomia integrale, si dice contrario alla definitiva soppressione della Regione ed anticipa il suo parere negativo sul disegno di legge costituzionale n. 32 che prevede l'attribuzione dell'autonomia integrale alle Province autonome di Trento e di Bolzano.

Il consigliere Borga ricorda che in questo momento non c'è nei confronti delle autonomie speciali un atteggiamento positivo e ritiene pertanto che sarebbe un grave errore portare in Parlamento i disegni di legge di riforma dello Statuto per i quali viene richiesto il parere.

Il consigliere Heiss condivide le perplessità sollevate dai precedenti interventi, ricorda che il Consiglio regionale è ormai in campagna elettorale e ritiene pertanto sbagliato e controproducente trattare questi argomenti, di un certo peso, alla fine della Legislatura e suggerisce di iniziare a trattarli all'inizio della prossima.

In chiusura del suo intervento, propone un'audizione dei proponenti dei disegni di legge costituzionali in esame per dar modo alla Commissione di sentire le loro esatte intenzioni e per dare ad essa la possibilità di una valutazione più complessiva.

La richiesta di audizione dei proponenti dei disegni di legge costituzionale e di un esperto costituzionalista viene approvata dalla Commissione, dopo un dibattito che registra gli interventi nell'ordine dei consiglieri Heiss, Penasa, Cogo, Borga e Magnani.

In sede di dichiarazione di voto, sulla richiesta di parere n. 5, la Consigliera Penasa anticipa il suo parere positivo, perché ritiene che vi sia la possibilità di una lettura dall'esterno della nostra autonomia in senso negativo inteso come chiusura.

Il consigliere Anderle anticipa il suo parere negativo e i consiglieri Borga e Heiss anticipano il loro voto di astensione sulla richiesta di parere in esame.

La consigliera Cogo anticipa, a nome del suo gruppo, il voto di astensione parziale, e non di tutti, a fronte di un sostegno ideale a favore dell'autonomia del Bellunese.

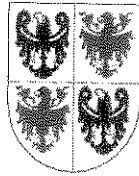
Al termine del dibattito, la Commissione esprime **parere negativo alla richiesta di parere n. 5**, con 1 voto favorevole (cons. Penasa), 6 voti contrari (conss. Pardeller, Anderle, von Dellemann, Nardelli, Noggler e Magnani) e 4 astensioni (conss. Borga, Cogo, Heiss e Vezzali).

La commissione esprime **parere positivo alla richiesta di parere n. 6**, con 8 voti favorevoli (conss. Pardeller, Anderle, Cogo, von Dellemann, Nardelli, Noggler, Magnani e Penasa), 1 voto contrario (cons. Vezzali) e 1 voto di astensione (cons. Heiss).

La commissione esprime **parere positivo alla richiesta di parere n. 7**, con 4 voti favorevoli (conss. Pardeller, Cogo, von Dellemann, Nardelli), 2 voti contrari (conss. Anderle e Heiss) e 2 astensioni (conss. Borga e Penasa).

La commissione esprime **parere positivo alla richiesta di parere n. 9**, con 7 voti favorevoli (conss. Pardeller, Anderle, Borga, Cogo, von Dellemann, Nardelli, e Penasa) e 1 voto contrario (cons. Heiss).

Si rimette pertanto l'allegata proposta di delibera all'attenzione del Consiglio regionale.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XIV. Legislaturperiode - Jahr 2013

Gesetzentwürfe und Berichte

1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Allgemeine Angelegenheiten, Ordnung der Lokalkörperschaften, Feuerwehrdienst, Sozialvorsorge, Sozialversicherung, Entfaltung des Genossenschaftswesens und Aufsicht über die Genossenschaften)

B E R I C H T

zum Antrag auf Gutachten Nr. 5

BEIM REGIONALRAT AM 12. JULI 2013 EINGEREICHT, AUF DASS VOM INNENMINISTER EIN VERFASSUNGSGESETZENTWURF ODER EIN ORDENTLICHES GESETZ ZUR **ABTRENNUNG DER GEMEINDE TAIBON AGORDINO (BL) VON DER REGION VENETIEN** UND DEREN ANGLIEDERUNG AN DIE REGION TRENINO-SÜDTIROL EINGEREICHT WERDE, NACHDEM DER ENTSPRECHENDE ANTRAG IM RAHMEN EINES REFERENDUMS ANGENOMMEN WORDEN IST;

zum Antrag auf Gutachten Nr. 6

BEIM REGIONALRAT AM 22. JULI 2013 EINGEREICHT, AUF DASS IM SINNE DES ART. 103 DES SONDERSTATUTES FÜR TRENINO-SÜDTIROL EIN GUTACHTEN **ZUM VERFASSUNGSGESETZENTWURF NR. 363** „ÄNDERUNGEN AN DEN STATUTEN DER REGIONEN MIT SONDERSTATUT BETREFFEND DAS VERFAHREN ZUR STATUTENÄNDERUNG“ (EINGEBRACHT VON DEN SENATOREN PALERMO, ZELLER, BERGER, LANIECE, FRAVEZZI, PANIZZA UND NENCINI) ABGEGEBEN WERDE;

zum Antrag auf Gutachten Nr. 7

BEIM REGIONALRAT AM 20. AUGUST 2013 EINGEREICHT, AUF DASS IM SINNE DES ART. 103 DES SONDERSTATUTES FÜR TRENINO-SÜDTIROL EIN GUTACHTEN **ZUM VERFASSUNGSGESETZENTWURF NR. 31** „ÄNDERUNGEN AM SONDERSTATUT DER REGION TRENINO-SÜDTIROL ZUM SCHUTZ DER LADINISCHEN SPRACHMINDERHEIT IN SÜDTIROL“, EINGEBRACHT VON DEN SENATOREN ZELLER UND BERGER (AKT DES SENATES) ABGEGEBEN WERDE;

zum Antrag auf Gutachten Nr. 9

BEIM REGIONALRAT AM 20. AUGUST 2013 EINGEREICHT, AUF DASS IM SINNE DES ART. 103 DES SONDERSTATUTES FÜR TRENINO-SÜDTIROL EIN GUTACHTEN **ZUM VERFASSUNGSGESETZENTWURF NR. 42** „ÄNDERUNGEN AN DEN STATUTEN DER REGIONEN MIT SONDERAUTONOMIE, DIE DAS VERFAHREN ZUR ABÄNDERUNG DER STATUTEN BETREFFEN“, EINGEBRACHT VON DEN SENATOREN ZELLER UND BERGER (AKT DES SENATES) ABGEGEBEN WERDE.

Referent
Georg PARDELLER
Kommissionsvorsitzender

Bozen, 2. September 2013

BERICHT

Die erste Gesetzgebungskommission hat in der Sitzung vom 2. September 2013 ihr Gutachten zu den nachstehenden Anträgen abgegeben:

Nr. 5, beim Regionalrat am 12. Juli 2013 eingereicht, auf dass vom Innenminister ein Verfassungsgesetzentwurf oder ein ordentliches Gesetz **zur Abtrennung der Gemeinde Taibon Agordino (BL) von der Region Venetien** und deren Angliederung an die Region Trentino-Südtirol eingereicht werde, nachdem der entsprechende Antrag im Rahmen eines Referendums angenommen worden ist;

Nr. 6, beim Regionalrat am 22. Juli 2013 eingereicht, auf dass im Sinne des Art. 103 des Sonderstatutes für Trentino-Südtirol ein Gutachten **zum Verfassungsgesetzentwurf Nr. 363** „Änderungen an den Statuten der Regionen mit Sonderstatut betreffend das Verfahren zur Statutenänderung“ (eingebracht von den Senatoren Palermo, Zeller, Berger, Laniece, Fravezzi, Panizza und Nencini) abgegeben werde;

Nr. 7, beim Regionalrat am 20. August 2013 eingereicht, auf dass im Sinne des Art. 103 des Sonderstatutes für Trentino-Südtirol ein Gutachten **zum Verfassungsgesetzentwurf Nr. 31** „Änderungen am Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol zum Schutz der ladinischen Sprachminderheit in Südtirol“, eingebracht von den Senatoren Zeller und Berger (Akt des Senates) abgegeben werde;

Nr. 9, beim Regionalrat am 20. August 2013 eingereicht, auf dass im Sinne des Art. 103 des Sonderstatutes für Trentino-Südtirol ein Gutachten **zum Verfassungsgesetzentwurf Nr. 42** „Änderungen an den Statuten der Regionen mit Sonderautonomie, die das Verfahren zur Abänderung der Statuten betreffen“, eingebracht von den Senatoren Zeller und Berger (Akt des Senates) abgegeben werde.

Diese Dokumente sind zusammen mit dem Antrag auf Gutachten Nr. 8, beim Regionalrat am 20. August 2013 eingereicht, auf dass im Sinne des Art. 103 des Sonderstatutes für Trentino-Südtirol ein Gutachten zum Verfassungsgesetzentwurf Nr. 32 „Änderungen am Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol zur Gewährung einer Vollautonomie für die Autonomen Provinzen Trient und Bozen“, eingebracht von den Senatoren Zeller und Berger (Akt des Senates) abgegeben werde, in vereinheitlichter Debatte behandelt worden. Mit Bezug auf den genannten Antrag hat die Kommission beschlossen, dieses Thema eingehender zu vertiefen, so wie auch den Gesetzentwurf Nr. 67: Einsetzung eines Konvents zur Ausarbeitung des neuen Sonderstatuts für die autonome Region Trentino-Südtirol (eingebracht von den Regionalratsabgeordneten Cogo, Nardelli, Ferrari, Zeni, Dorigatti, Civico, Rudari, Tommasini, Bizzo, Magnani, Dello Sbarba, Heiss, Bombarda, Lunelli, Anderle, Zanon, Agostini, Panetta, Casna, Muraro, Dallapiccola und Dominici).

Vorsitzender Pardeller verlas den ersten Punkt der Tagesordnung bzw. den Antrag auf Gutachten Nr. 5 und ersuchte die Kommissionsmitglieder zu dem von der Gemeinde Taibon Agordino (Venetien) gestellten Antrag auf Angliederung an die Region Trentino-Südtirol Stellung zu nehmen.

Abg. Anderle erinnerte in seiner Wortmeldung daran, dass dieser Antrag bereits in der Gesetzgebungskommission des Trentiner Landtages behandelt worden ist und dass sich daraufhin die Abgeordneten mit den Bürgermeistern der Gemeinden Taibon und Fonzaso und mit einigen Promotoren des Referendums getroffen hatten.

Abg. Anderle wies darauf hin, dass die Promotoren ganz deutlich zu verstehen gegeben haben, dass es sich bei ihrer Initiative in erster Linie um eine politische Aktion gehandelt hatte, mit der sie die Aufmerksamkeit auf das Gebiet des Agordino und im Allgemeinen auf die Belluneser Berggebiete lenken wollten, die sich seit geraumer Zeit von der Region Venetien vernachlässigt fühlen.

Der Abgeordnete erinnerte daran, dass die Landeskommission keine Stellung bezogen und den allseits anerkannten Grundsatz unterstrichen hatte, wonach die Gebietsänderungen der beiden Autonomen Provinzen und der Region mit Verfassungsgesetz, da es um eine Statutenänderung geht, erfolgen müssen und demnach Initiativen wie diese so nicht vorgenommen werden können.

Abg. Anderle erklärte, dass er die von der Gesetzgebungskommission des Landes eingenommene Stellung teilt.

Abg. Magnani erklärte sich mit der Wortmeldung des Abg. Anderle einverstanden. Er betonte, dass das Sonderstatut nur nach einer eingehenden Vertiefung auf lokaler Ebene und unter Einbeziehung verschiedener Vertreter der Politik und der Gesellschaft abgeändert werden sollte, damit man einen möglichst einheitlichen und umfassenden Änderungsvorschlag zum Statut auf den Tisch legen kann.

Der Abgeordnete vertrat die Ansicht, dass die Annahme des Antrages auf Angliederung einer Gemeinde einer vereinzelt Änderung des Statutes gleichkommen würde. Solche Initiativen würden zu nichts führen und würden wahrscheinlich gar nicht erst vom Parlament angenommen werden.

Abg. Magnani gab daher ein negatives Gutachten zum Antrag Nr. 5 ab.

Frau Abg. Penasa erklärte, dass die vorliegende Tagesordnung für sie Anlass zu großer Sorge sei, da die politische Situation auf gesamtstaatlicher Ebene nicht viel Freiraum zulässt. Sie wies darauf hin, dass die Missgunst gegenüber den Sonderautonomien überall zunimmt.

Frau Abgeordnete Penasa warf daher die Frage auf, ob es vernünftig sei, Vorschläge wie jene, welche die nachstehenden Tagesordnungspunkte betreffen, in diesem Moment einzubringen. Sie fürchte nämlich – so die Abgeordnete weiter, dass es auf diese Weise zu Schwierigkeiten nach außen, sprich auf gesamtstaatlicher Ebene, und nach innen, in den Beziehungen zwischen den beiden Ländern, kommen könnte.

Frau Abg. Penasa erkundigte sich schließlich, ob es nicht zweckmäßig sei, sich in dieser äußerst schwierigen Situation mit diesen Themen Zeit zu lassen.

Abg. Vezzali teilte die Wortmeldung von Frau Abg. Penasa und wies darauf hin, dass die auf der Tagesordnung stehenden Vorschläge zur Änderung des Aufbaus des Statutes am Ende der Legislaturperiode eher als Wahlpropaganda aufgefasst werden könnten.

Der Abgeordnete vertrat die Ansicht, dass solche Initiativen eingehender in der neuen Legislaturperiode untersucht werden sollten und kündigte seine Enthaltung oder Gegenstimme, je nachdem über welchen Antrag auf Gutachten abgestimmt wird, an.

In seiner Wortmeldung sprach sich Abg. Borga nicht grundsätzlich gegen eine Vollautonomie aus, doch – so der Abgeordnete – könne er die endgültige Abschaffung der Region nicht befürworten und kündigte deshalb seine Gegenstimme zum

Verfassungsgesetzentwurf Nr. 32 an, der die Zuerkennung der Vollautonomie an die Autonomen Provinzen Trient und Bozen vorsieht.

Abg. Borga erinnerte daran, dass die Stimmung gegenüber den Sonderautonomien derzeit nicht sehr positiv sei und dass es somit ein großer Fehler sei, die Gesetzentwürfe zur Änderung des Statutes, für die das Gutachten beantragt wurde, ins Parlament zu bringen.

Abg. Heiss teilte die in den vorhergehenden Wortmeldungen geäußerten Bedenken und wies darauf hin, dass der Regionalrat sich bereits im Wahlkampf befindet. Er erachte es daher als falsch und kontraproduktiv, solche grundlegende Themen am Ende der Legislaturperiode zu behandeln und schlug deshalb vor, sie am Anfang der neuen Legislaturperiode in Angriff zu nehmen.

Zum Abschluss seiner Wortmeldung schlug er eine Anhörung mit den Einbringern der Verfassungsgesetzentwürfe vor, um es der Kommission zu ermöglichen, deren genaue Absichten zu erfahren und sich ein besseres Bild darüber zu machen.

Nach den Wortmeldungen der Abg. Heiss, Penasa, Cogo, Borga und Magnani wurde der Antrag auf Anhörung mit den Einbringern der Verfassungsgesetzentwürfe und einem Verfassungsrechtler von der Kommission gutgeheißen.

Im Rahmen der Stimmabgabeerklärungen zum Antrag auf Gutachten Nr. 5 kündigte Frau Abg. Penasa ihr positives Gutachten an, da ansonsten unsere Autonomie nach außen im negativen Sinne bzw. als Einigelung angesehen werden könnte.

Abg. Anderle kündigte sein negatives Gutachten und die Abg. Borga und Heiss ihre Enthaltung zum Antrag auf Gutachten an.

Frau Abg. Cogo kündigte im Namen ihrer Fraktion eine Enthaltung an, aber nicht zu allen Anträgen, da sie eine Autonomie des Belluneser Gebietes in ideeller Hinsicht unterstütze.

Nach Abschluss der Debatte gab die Kommission mit einer Jastimme (Frau Abg. Penasa), 6 Gegenstimmen (Abg. Pardeller, Anderle, von Dellemann, Nardelli, Noggler und Magnani) und 4 Enthaltungen (Abg. Borga, Cogo, Heiss und Vezzali) ein **negatives Gutachten zum Antrag Nr. 5** ab.

Daraufhin gab die Kommission mit 8 Jastimmen (Abg. Pardeller, Anderle, Cogo, von Dellemann, Nardelli, Noggler, Magnani und Penasa), 1 Gegenstimme (cons.Vezzali) und 1 Enthaltung (Abg.Heiss) ein **positives Gutachten zum Antrag Nr. 6** ab.

Weiters gab die Kommission mit 4 Jastimmen (Abg. Pardeller, Cogo, von Dellemann, Nardelli), 2 Gegenstimmen (Abg. Anderle und Heiss) und 2 Enthaltungen (Abg. Borga und Penasa) ein **positives Gutachten zum Antrag Nr. 7** ab.

Die Kommission gab mit 7 Jastimmen (Abg. Pardeller, Anderle, Borga, Cogo, von Dellemann, Nardelli und Penasa) und 1 Gegenstimme (Abg. Heiss) ein **positives Gutachten zum Antrag Nr. 9** ab.

Der beiliegende Beschlussfassungsvorschlag wird somit zur Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.

PROPOSTA DI DELIBERA

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE

- Viste la richiesta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali di data 10 giugno 2013, prot. n. 103/1185, inviata dal Presidente della Regione alla Presidente del Consiglio regionale in data 20 giugno 2013 con lettera prot. n. 10260/P del 20 giugno stesso, e la lettera del Ministro di data 9 luglio 2013, prot. n. 85/GAB/1812, pervenuta al Consiglio regionale in data 12 luglio 2013, in merito agli adempimenti conseguenti all'esito referendario favorevole per il distacco del comune di Taibon Agordino (BL) dalla Regione Veneto e sua aggregazione alla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol;
- Visto l'articolo 132 della Costituzione e in particolare il secondo comma;
- Visto l'articolo 45 della legge 25 maggio 1970, n. 352 (Norme sui *referendum* previsti dalla Costituzione e sulla

BESCHLUSSFASSUNGSVORSCHLAG

DER REGIONALRAT VON TRENTINO-SÜDTIROL hat

- Nach Einsicht in den Antrag des Ministers für regionale Angelegenheiten und autonome Körperschaften vom 10. Juni 2013, Prot. Nr. 103/1185, der vom Präsidenten der Region mit Schreiben Prot. Nr. 10260/P vom 20. Juni 2013 der Präsidentin des Regionalrates am 20. Juni 2013 übermittelt wurde, und in das Schreiben des Ministers vom 9. Juli 2013, Prot. Nr. 85/GAB/1812, eingegangen beim Regionalrat am 12. Juli 2013, betreffend die weiteren Schritte, die nach dem positiven Ergebnis des Referendums betreffend die Abtrennung der Gemeinde Taibon Agordino (BL) von der Region Venetien und deren Angliederung an die Region Trentino-Alto Adige/Südtirol zu unternehmen sind;
- Nach Einsicht in den Art. 132 der Verfassung und im Besonderen in den Absatz 2;
- Nach Einsicht in den Art. 45 des Gesetzes Nr. 352 vom 25. Mai 1970 (Bestimmungen über die von der Verfassung

iniziativa legislativa del popolo) che stabilisce che, nel caso di approvazione della proposta sottoposta a referendum, il Ministro per l'interno, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del risultato del referendum nella Gazzetta Ufficiale, presenta al Parlamento il disegno di legge costituzionale o ordinaria di cui all'articolo 132 della Costituzione;

- Vista l'avvenuta pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 113 del 16 maggio 2013;
- Visto il terzo comma dell'articolo 103 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige che dispone che i progetti di modificazione dello Statuto, di iniziativa governativa o parlamentare, siano comunicati dal Governo della Repubblica al Consiglio regionale e ai Consigli provinciali per l'espressione del loro parere;
- Considerato che la Presidente del Consiglio regionale ha assegnato alla I Commissione legislativa in data 23 luglio 2013 la richiesta di parere di cui sopra;
- Preso atto che la I Commissione legislativa riunitasi il 2 settembre

vorgesehenen Volksabstimmungen und über die Bürgerinitiative), welcher festlegt, dass im Falle der Genehmigung eines Antrages im Rahmen eines Referendums, der Innenminister innerhalb von sechzig Tagen ab der Veröffentlichung des Ergebnisses des Referendums im Gesetzesanzeiger, dem Parlament einen Verfassungsgesetzentwurf bzw. einen ordentlichen Gesetzentwurf im Sinne des Art. 132 der Verfassung vorlegt;

- Nach Einsicht in die erfolgte Veröffentlichung im Gesetzesanzeiger Nr. 113 vom 16. Mai 2013;
- Nach Einsicht in den Artikel 103 Absatz 3 des Sonderstatutes für Trentino-Südtirol, welcher besagt, dass die von der Regierung oder von Parlamentsabgeordneten eingebrachten Vorlagen zur Änderung des Statuts von der Regierung der Republik dem Regionalrat und den Landtagen bekannt gegeben werden, die ihre Stellungnahme abzugeben haben;
- Festgestellt, dass die Präsidentin des Regionalrates der 1. Gesetzgebungskommission den Antrag auf Abgabe des entsprechenden Gutachtens am 23. Juli 2013 übermittelt hat;
- Festgestellt, dass sich die 1. Gesetzgebungskommission am 2.

2013 ha proposto al Consiglio regionale di esprimere parere **contrario**;

nella seduta del,
a di voti
legalmente espressi,

d e l i b e r a

1. di esprimere parere negativo al distacco del comune di Taibon Agordino (BL) dalla Regione Veneto e alla sua aggregazione alla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol;
2. di incaricare la Presidente del Consiglio regionale di trasmettere copia della presente delibera al Governo, per i provvedimenti di competenza, e ai Presidenti dei Consigli delle Province autonome di Trento e di Bolzano, per conoscenza.

September 2013 versammelt hat und dem Regionalrat den Vorschlag unterbreitet hat, ein **negatives** Gutachten abzugeben;

in der Sitzung vom,
mitgesetzmäßig zum
Ausdruck gebrachten Stimmen,

b e s c h l o s s e n:

1. ein negatives Gutachten zur Abtrennung der Gemeinde Taibon Agordino (BL) von der Region Venetien und deren Angliederung an die Region Trentino-Alto Adige/Südtirol abzugeben;
2. die Präsidentin des Regionalrates zu beauftragen, der Regierung eine Abschrift dieses Beschlusses für die notwendigen Amtshandlungen sowie den Präsidenten des Südtiroler Landtages und des Landtages von Trient zur Kenntnisnahme zu übermitteln.